

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO
CORSO INTERCLASSE LM-5 & LM-84
SCIENZE STORICHE E DELLA DOCUMENTAZIONE STORICA
DIPARTIMENTO DISUM
ANNI 2014-15/2016-2017

COMPOSIZIONE DEL GRUPPO DI RIESAME

Nome	Cognome	Ruolo
Alessandra	Giannelli	Coordinatore del Corso di laurea
Letizia	Carrera	Docente, referente assicurazione della qualità del Corso
Pasquale	Cordasco	Docente, referente assicurazione della qualità del Corso
Paolo	Fioretti	Docente, referente assicurazione della qualità del Corso
Caterina	Lavarra	Docente, referente assicurazione della qualità del Corso
Maria Teresa	Scagliuso	Tecnico amministrativo con funzione di segreteria didattica
Giuseppe	Mastrogiacomo	studente

Vito Antonio	Leuzzi	Direttore dell'Istituto Pugliese per la storia dell'antifascismo e dell'Italia contemporanea
--------------	--------	---

Sono stati inoltre consultati:

Docenti e studenti dei corsi di laurea

Il Gruppo di Riesame si è riunito operando come segue:

14 febbraio 2018 ore 11-13 primo esame dei precedenti rapporti di riesame del corso e della documentazione da utilizzare;

28 marzo 2018 ore 10-12 discussione e divisione dei compiti

17 aprile 2018 ore 9.30-11.30 lettura di quanto elaborato e riflessione sulle singole voci

24 aprile 2018 ore 15-18 discussione e confronto sull'elaborazione del rapporto di riesame

Sintesi dell'esito della discussione nel Consiglio di Corso di Studio

Nel corso del Consiglio di Interclasse di Scienze storiche e della documentazione storica il Coordinatore ha dato lettura del rapporto di riesame, evidenziando le modifiche intervenute rispetto agli a.a. precedenti e sottolineando le criticità che tuttora permangono, in primo luogo quella della scarsa internazionalizzazione degli studenti. È seguita una discussione sulle osservazioni effettuate nel Rapporto, durante la quale il Consiglio ha condiviso quanto elaborato, approvando poi all'unanimità il Rapporto stesso.

1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CDS

1-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Ai fini dell'individuazione dei profili culturali e professionali dell'Interclasse in Scienze storiche e della documentazione storica, sin dalla sua attivazione sono stati consultati enti ed istituzioni attivi sul territorio nel mondo degli archivi, delle biblioteche, delle case editrici, oltre che pubblicazioni elaborate da Centri di studi storici. Sono costantemente monitorate le informazioni relative agli sbocchi occupazionali dei laureati, anche grazie ai dati messi a disposizione dal Presidio della Qualità di Ateneo e da Alma Laurea, e sono state attivate nuove convenzioni di tirocinio con enti che possano garantire esperienze professionali che preparino all'ingresso nel mondo del lavoro.

Nell'ottica di monitoraggio della congruità dei profili culturali e professionali dei Corsi di studio, sono state nel tempo apportate modifiche nella struttura dei corsi di laurea (senza necessità di riaprire il RAD). Per il prossimo a.a. si è riscontrata la necessità di effettuare alcune modifiche di ordinamento didattico (pur senza rinunciare alla specificità dei profili culturali individuati che permetterebbero al laureato di rispondere meglio alle richieste attuali del mondo del lavoro. Si rinvia a tal proposito al successivo punto 1.c.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Le premesse che hanno portato alla formulazione del carattere dell'Interclasse in Scienze storiche e della documentazione storica nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti sono ancora valide, con attenzione ad esigenze declinate in modo nuovo rispetto al passato (si pensi ad esempio alle nuove modalità di accesso all'insegnamento per chi poi intraprenda il percorso di laurea magistrale, o all'opportunità di possesso di maggiori requisiti nel campo della conoscenza delle lingue - anche per affrontare la criticità della scarsa internazionalizzazione riscontrata - e del possesso di abilità informatiche specifiche, oltre che nell'ambito delle discipline giuridiche ed economiche, elementi inseriti negli anni e in modo sostanziale con la modifica di ordinamento didattico effettuata per il prossimo a.a.). Compatibilmente con la criticità del mancato turn over dei docenti che vanno in quiescenza, si ritengono alquanto soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo dei settori di riferimento.

Sono state consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita e si è tenuto conto delle riflessioni emerse, a tal proposito si rinvia al successivo punto 1.c.

Funzioni e competenze risultano dettagliate in relazione a ciascun profilo professionale delineato. Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento e sono coerenti con i profili culturali e professionali in uscita. Inoltre dall'a.a. 2017-2018 i programmi dei singoli corsi vengono elaborati facendo riferimento ai cosiddetti descrittori di Dublino, per rendere ancora più espliciti gli obiettivi e le modalità di verifica dei singoli insegnamenti.

I profili professionali, gli sbocchi e le prospettive occupazionali tengono conto con realismo dei diversi destini lavorativi dei laureati e sono soggetti, insieme all'offerta formativa, a riflessioni che hanno portato a quanto indicato nel successivo punto 1.c

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Nei Corsi di studio alcuni docenti in particolare si impegnano in attività di tutorato. Vi sono poi le relative attività di Dipartimento, in cui il Corso è naturalmente coinvolto. Lo stesso dicasi per le attività di orientamento, in ingresso e in uscita, per le quali l'impegno è sempre maggiore negli anni.

Come su accennato, dopo attente riflessioni l'Interclasse in Scienze storiche e della documentazione storica ha rilevato la necessità di modificare l'Ordinamento Didattico dei Corsi di laurea per l'a.a. 2018-2019, naturalmente nel rispetto delle specificità dei requisiti culturali dell'Interclasse, per garantire un maggior raccordo con le esigenze manifestate dal territorio, rispondere alle richieste espresse anche dagli studenti e intervenire sulle criticità riscontrate nelle fasi di osservazione e valutazione dei Corsi di laurea nei precedenti anni. Le modifiche di ordinamento didattico sono state proposte per il Corso di laurea triennale e per l'Interclasse in Scienze storiche e della documentazione storica (LM5&LM84), in modo da consentire agli studenti che seguano l'intero percorso quinquennale anche l'accesso alle classi di insegnamento nella scuola secondaria in base alle nuove modalità stabilite dal Decreto ministeriale del 10 agosto 2017. In particolare, con le modifiche proposte l'intero percorso di laurea (triennale e magistrale) potrà

consentire l'accesso alle seguenti classi di concorso: A11 (ex 51/A), A12 (ex 50/A), A19 (ex 37/A), A21 (ex 39/A), A22 (ex 43/A), A54 (ex 61/A).

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Intrecciando i dati emersi dall'indagine sull'opinione degli studenti attuata dal Presidio di Qualità di Ateneo con i dati forniti dal rapporto AlmaLaurea, emerge una convinta soddisfazione degli studenti rispetto al funzionamento e ai livelli qualitativi del CdS.

Fra i principali mutamenti si segnala che il format dei programmi di insegnamento è stato uniformato con le indicazioni dei cosiddetti descrittori di Dublino.

È stata altresì avviata una revisione dell'offerta formativa, già approvata dal consiglio di CdS, dalla Commissione Paritetica e dal Consiglio di Dipartimento; le osservazioni proposte dal CUN in proposito sono state accolte. La revisione si è rivelata funzionale a un duplice scopo: ampliare le possibilità di accesso per i laureati alle classi di insegnamento; rinnovare il piano di studi potenziandone l'efficacia e l'attrattività mediante uno spazio maggiore offerto alle lingue straniere e alle digital humanities.

Sono stati realizzati seminari interdisciplinari e internazionali, con la partecipazione anche di docenti e studenti provenienti da università straniere, su tematiche di interesse comune dei settori che animano il CdS (progetto didattico d'eccellenza *Touching History*, 1/3/17 – 28/2/2018).

In relazione ai rapporti con il mondo del lavoro, sono state ampliate e intensificate le esperienze di tirocinio formativo mediante la stipula di nuove convenzioni con istituzioni culturali e associazioni operanti sul territorio e si sono organizzati incontri con esponenti di professioni legate al profilo formativo del CdS, dai quali sono giunti validi stimoli al fine di perfezionare l'offerta formativa mediante una attenzione sensibile alle trasformazioni in atto nel mondo del lavoro. Nella medesima direzione vanno ricordate ulteriori iniziative fra le quali si segnala una serie di incontri organizzati presso le strutture ospitanti degli stagisti

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Dalle rilevazioni dell'opinione degli studenti (2016-2017) emerge un ottimo livello di soddisfazione (89,73%) relativamente al funzionamento del CdS, maggiore rispetto agli anni precedenti.

Per quanto riguarda le attività di orientamento, una commissione designata dal CdS valuta i *curricula* degli studenti che chiedono di immatricolarsi e, se necessario, si impegna a fornire loro adeguate attività di tutorato e a organizzare iniziative di approfondimento, arricchimento, e consolidamento delle competenze in ingresso, le quali sono chiaramente individuate e descritte nel regolamento didattico e nel manifesto degli studi. Un servizio di tutorato è attivo anche per seguire in itinere i percorsi degli studenti, qualora questi mostrino difficoltà nel loro percorso di studi, costituendo un utile punto di riferimento nei rapporti con i docenti e in generale nell'organizzazione delle attività di studio. In uscita, gli studenti del CdS partecipano attivamente alle esperienze di tirocinio, entrando in contatto con istituti della pubblica amministrazione, sia statale che degli Enti locali (archivi, biblioteche, Soprintendenze, ecc.), in aziende, associazioni o altre realtà lavorative operanti nel settore dei Beni culturali, della gestione di servizi, della promozione culturale, della formazione di base e tecnico-professionale, della valorizzazione e della gestione delle risorse territoriali, in linea con gli obiettivi e i profili culturali e professionali delineati dal CdS.

L'organizzazione della didattica nei due percorsi (storia e beni archivistico-librari) è strutturata in modo da consentire agevolmente agli studenti un percorso flessibile, con passaggi agevoli da un percorso all'altro durante il corso degli studi. La promozione di percorsi didattici di eccellenza, che affiancano e potenziano l'offerta formativa curriculare, offre agli studenti maggiormente motivati e capaci l'opportunità di seguire un percorso di studio più impegnativo e formativo, anche mediante il confronto con docenti e studenti provenienti da paesi stranieri. Per studenti con particolari esigenze (lavoratori, stranieri, fuori sede, ecc.) è prevista la possibilità di una iscrizione part-time, finalizzata a ridurre il rischio che aumentino i casi di studenti fuori corso. Sempre più frequentemente, inoltre, i programmi di insegnamento prevedono un accesso agevolato ai materiali didattici mediante il ricorso a formati elettronici e a una disponibilità degli stessi in rete.

La partecipazione di studenti a percorsi didattici internazionali sta innescando un meccanismo virtuoso che li avvicina sempre più alla scelta di svolgere all'estero un periodo di studio, sebbene in tal senso occorra lavorare in maniera più efficace.

Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle prove di verifica intermedie e finali, prevedendo adeguate modalità di verifica dei risultati attesi, puntualmente descritte nelle schede degli insegnamenti. Lievi elementi di criticità sono stati registrati nelle rilevazioni dell'opinione degli studenti (2016-2017) rispetto alla sufficienza delle conoscenze preliminari per la comprensione degli argomenti previsti nei programmi d'esame (22,3%). È stato segnalato (14,9%, fonte opinione degli studenti 2016-2017) un elemento di criticità per una non adeguata proporzione tra CFU assegnati a talune discipline ed effettivo carico di studio.

2-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

In conseguenza di quanto segnalato al punto 2-b, si propone di promuovere con maggiore regolarità, all'inizio dell'a.a., prima dell'inizio delle attività didattiche, incontri con gli immatricolati nell'intento di esporre il funzionamento del CdS, la sua strutturazione e le sue caratteristiche, anche per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei.

Inoltre si pensa di promuovere una più attenta valutazione della congruità dei programmi di insegnamento con i CFU assegnati.

Infine un importante settore di intervento è stato individuato nella necessità di arricchire e qualificare ulteriormente le attività del CdS finalizzate alla internazionalizzazione della didattica, promuovendo in maniera più incisiva la partecipazione degli studenti al progetto Erasmus e ad altre attività a esso collaterali.

3 – RISORSE DEL CDS

3- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto

I principali mutamenti consistono nelle azioni messe in atto rispetto agli obiettivi migliorativi prospettati nel precedente riesame ciclico. Sono state potenziate la comunicazione e la collaborazione tra i gruppi di lavoro istituiti nel CdS per monitorare il livello qualitativo della didattica e del funzionamento complessivo del CdS; contemporaneamente si è prestata una particolare attenzione al coinvolgimento attivo della componente studentesca, attraverso le relative rappresentanze, nei processi di analisi e di organizzazione dell'offerta didattica.

3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

I docenti attivi nel corso di interclasse risultano adeguati, sia dal punto di vista numerico sia in ordine alla loro qualificazione scientifica, rispetto alle esigenze didattiche e funzionali del corso medesimo. Per quanto riguarda il profilo numerico, risultano rispettati i parametri di riferimento stabiliti dalla normativa vigente. Non sussistono particolari problematiche riguardo al quoziente studenti/docenti. Esiste un indubbio, stretto rapporto tra le competenze scientifiche dei docenti e i rispettivi compiti didattici. Non mancano esperienze di raccordo tra i contenuti di taluni corsi e la programmazione didattica del Dottorato di ricerca attivo nel DISUM. Sono state realizzate alcune attività seminariali incentrate su tematiche di ricerca originali ed innovative frequentate da docenti del Corso di interclasse. Una particolare attenzione viene prestata dai docenti in vista delle attività di formazione didattica degli studenti. Inoltre, nel piano di studi è previsto l'insegnamento di "Didattica della Storia", espressamente finalizzato in direzione dell'obiettivo appena indicato.

I servizi di supporto alla didattica forniti dal Dipartimento risultano coerenti con gli obiettivi formativi del corso di interclasse. Agisce, infatti, in maniera permanente un servizio di orientamento che interviene con funzioni di supporto sia per lo svolgimento dei tirocini sia, più in generale, laddove si dovessero verificare particolari problemi degli studenti. Per quanto riguarda le strutture di sostegno alla didattica, gli studenti possono contare sulla disponibilità del materiale bibliografico conservato nella Biblioteca del DISUM (che garantisce un ampio orario di apertura al pubblico) e sulle attrezzature multimediali installate nell'aula intitolata al prof. Francesco Magistrale.

3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Si propone di proseguire nell'attività già avviata per migliorare l'offerta didattica del corso interclasse. In modo particolare sarà necessario potenziare, utilizzando tutti gli strumenti disponibili, l'informazione sull'attività del corso interclasse e sui suoi sbocchi professionali mettendo in atto, laddove possibile, momenti di esemplificazione dei contenuti e dei metodi didattici seguiti all'interno del corso di interclasse. All'interno del corso sarà necessario potenziare e approfondire l'informazione sui programmi di mobilità internazionale. Si pensa di migliorare ulteriormente la qualità dell'offerta didattica con seminari ed incontri su temi di grande interesse generale e su eventuali problematiche segnalate dagli studenti. Si pensa a seminari sulle modalità di preparazione della tesi di laurea magistrale e sulle metodologie per una corretta utilizzazione delle banche dati.

4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CdS

4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Al fine di potenziare l'efficacia dell'offerta formativa, anche sulla base delle indicazioni emerse nell'ultimo rapporto di riesame, il CdS ha avviato una profonda riflessione finalizzata ad una revisione radicale della struttura del piano di studi di interclasse. Tale revisione è stata ispirata da taluni obiettivi prioritari: consentire ai laureati un accesso più ampio alle classi di concorso previste dagli ordinamenti legislativi per l'insegnamento nelle scuole secondarie medie e superiori; rendere più equilibrato il rapporto fra le due classi di laurea previste nel corso di interclasse, nel rispetto sia della specificità dei due percorsi formativi sia della loro integrazione; potenziare le occasioni per una didattica integrata fra discipline differenti con programmi incentrati su un tema comune. In conseguenza di questa revisione del piano di studi, si è provveduto ad aggiornare anche il regolamento didattico del CdS.

4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Il calendario degli insegnamenti è stabilito in modo da garantire un coordinamento didattico efficace, al fine di evitare sovrapposizioni e di garantire una adeguata distribuzione dei corsi tra i due semestri.

Nel Consiglio del CdS, in modo particolare nella Giunta, nonché in Commissione paritetica dipartimentale, docenti e studenti – grazie anche alla costante partecipazione e all'assiduo impegno di questi ultimi – hanno modo di confrontarsi proficuamente tra loro per analizzare la situazione, rilevare problemi, individuare cause e mettere a fuoco strategie di intervento. La revisione del piano di studi è stata avviata e viene condotta in tale cornice di collaborazione e di lavoro comune. Adeguati risultano anche i rapporti di comunicazione e di sinergia tra il Consiglio di CdS e la Commissione paritetica dipartimentale.

Migliora progressivamente, pur se necessita di un ulteriore rafforzamento, il rapporto in itinere tra il CdS e le parti sociali consultate in fase di programmazione del CdS stesso, con l'intento di rendere più efficace una azione sinergica affinché gli obiettivi formativi individuati e i profili culturali e professionali delineati riescano ad adeguarsi al mondo del lavoro e alle sue rapide trasformazioni. In tal senso si reputa favorevole l'incremento delle convenzioni di tirocinio formativo stipulate con enti, imprese, istituzioni, associazioni e altre realtà operanti sul territorio. Si segnala che le strutture ospitanti hanno espresso giudizi positivi sui tirocinanti, spesso chiedendo la proroga del periodo di tirocinio e nel corso degli anni hanno elevato il grado di coinvolgimento degli studenti all'interno delle loro attività, cogliendo negli stessi un buon livello di motivazione.

Il percorso di formazione è adeguatamente descritto nel regolamento didattico, che è stato rivisto e aggiornato a seguito della riformulazione del piano di studi dell'intero CdS di interclasse. Questa riformulazione è stata operata in funzione di un allargamento del ventaglio occupazionale dei laureati (con un ampliamento e una caratterizzazione più specifica delle classi di concorso cui è possibile accedere), di un potenziamento della preparazione linguistica degli studenti, di un aggiornamento disciplinare, di una innovazione delle metodologie didattiche e di un incremento dell'apporto delle tecnologie digitali applicate alle scienze umane, specialmente legate alla storia e ai beni archivistico-librari.

Una certa insoddisfazione da parte degli studenti è emersa a proposito degli spazi per la didattica e per lo studio individuale, ritenuti non sufficientemente adeguati da circa il 30% degli intervistati (fonte AlmaLaurea).

4-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Sulla base della sperimentazione dei nuovi percorsi formativi si prevede di valutarne gli esiti e, se necessario, di apportare eventuali modifiche e di individuare azioni di miglioramento, con lo scopo di fornire una offerta didattica sempre più innovativa ed efficace.

Al fine di venire incontro alla insoddisfazione espressa da una percentuale non indifferente di studenti, si cercherà di intervenire per una più razionale utilizzazione degli spazi disponibili per la didattica e per lo studio individuale degli studenti, anche con un deciso potenziamento del numero e della qualità delle postazioni informatiche.

Infine, si cercherà di attivare corsi di dottorato industriale, nell'ambito del corso di dottorato già esistente, per potenziare il rapporto con le realtà lavorative operanti nel settore dei Beni culturali, della gestione di servizi, della promozione culturale, della formazione di base e tecnico-professionale, della valorizzazione e della gestione delle risorse territoriali, in linea con gli obiettivi e i profili culturali e professionali delineati dal CdS. Si reputa inoltre necessario offrire a studenti e laureati, mediante incontri con professionisti e specialisti, strumenti e informazioni per accedere a bandi e finanziamenti e sviluppare progetti imprenditoriali.

5 – COMMENTO AGLI INDICATORI

5- a **SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME**

Non si sono verificati mutamenti di grande rilievo rispetto all'ultimo riesame elaborato nel corso del 2016. Trattandosi di un corso interclasse di recente costituzione, si è provveduto al consolidamento dell'offerta didattica ed alla articolazione dei suoi contenuti sulla base delle esperienze maturate e dei suggerimenti degli studenti. Si segnala, in modo particolare, l'attivazione di una cospicua serie di convenzioni con istituzioni culturali ed associazioni per lo svolgimento di stages e tirocini in diversi settori di intervento. Si tratta di iniziative, già programmate nel precedente rapporto di riesame, che hanno riscosso un notevole interesse da parte degli studenti. Nella medesima prospettiva è giusto ricordare gli incontri realizzati in diverse occasioni con operatori e studiosi particolarmente attivi nel settore della tutela e della valorizzazione del patrimonio storico e dei beni culturali. Sono stati altresì intensificati i rapporti con gli enti locali allo scopo di sperimentare nuovi spazi e nuove forme di collaborazione con le istituzioni. Nello stesso tempo è stata riservata una particolare attenzione per un sempre più efficace coordinamento tra le discipline comprese nell'offerta didattica sia per quanto riguarda il calendario delle lezioni e degli esami sia per quanto riguarda i contenuti stessi dei programmi di esame.

5- b **ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI**

Nell'ultimo anno accademico si è registrato un numero interessante di studenti che si sono iscritti al I anno di corso della Laurea magistrale interclasse (33). Dai dati relativi all'immatricolazione emerge una buona attrattività del corso in quanto 13 di essi risiedono a Bari e nella sua provincia, 4 provengono da altre province pugliesi, 4 da altre regioni ed uno studente risulta residente all'estero. Si tratta di un numero che è perfettamente sostenibile dai docenti assunti a tempo indeterminato e dai ricercatori che prestano la loro opera all'interno dell'interclasse. I medesimi docenti e ricercatori sono stati valutati in maniera decisamente positiva nell'ultima VQR. Risultati di analogo tenore sono stati rilevati per quanto riguarda il Dottorato di ricerca attivato nel Dipartimento DISUM. Sul piano dell'internazionalizzazione, malgrado taluni passi in avanti, si registrano ancora elementi di debolezza.

5- c **OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

Nell'anno accademico 2018/2019 i corsi dell'interclasse conosceranno una profonda modifica dei rispettivi ordinamenti didattici finalizzata ad una più efficace organizzazione degli studi sia dal punto di vista degli sbocchi occupazionali sia sotto il profilo dell'adeguamento della medesima offerta alle domande proposte dai nuovi orientamenti culturali che stanno maturando nella comunità culturale internazionale e nella società. Il funzionamento dei nuovi corsi di studio sarà monitorato costantemente e con grande attenzione allo scopo di individuare eventuali punti di debolezza suscettibili di miglioramento.